



**BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2015**

1° ESERCIZIO

INDICE GENERALE

CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
SCHEMI DI BILANCIO:	5
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	7
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	8
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	9
RENDICONTO FINANZIARIO	10
NOTA INTEGRATIVA	13
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	46
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	49

CARICHE SOCIALI

(al 31 dicembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Maria Rosario Vacas Roldan

Consiglieri: Vito Volpe
Giovanni Crostarosa Guicciardi
Giorgio Varoli
Alain Martinez
Alexander Guy Jean Marie Sorel

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Walter Bruno

Sindaci effettivi: Stefano Caselli
Massimo Di Terlizzi

Sindaci supplenti: Mara Palacino
Luisa Girotto

REVISORE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.



BANCA PSA ITALIA

BILANCIO DI ESERCIZIO - 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio separato di Banca PSA Italia S.p.A. relativo al primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il quadro macroeconomico internazionale ha visto l'alternarsi di luci ed ombre, registrando indicatori in ripresa nei principali paesi avanzati (Stati Uniti e Regno Unito tra tutti) e segnali di debolezza nelle economie emergenti, segnatamente in Brasile per il permanere della recessione, in Russia a causa dell'embargo internazionale e, recentemente, per le turbolenze del mercato cinese.

Nell'Eurozona si è assistito ad una timida crescita sostenuta dal calo dei prezzi delle materie prime, alimentato a sua volta dalla discesa dei corsi petroliferi, unitamente all'aumento degli scambi interni che ha compensato in parte la frenata alle esportazioni.

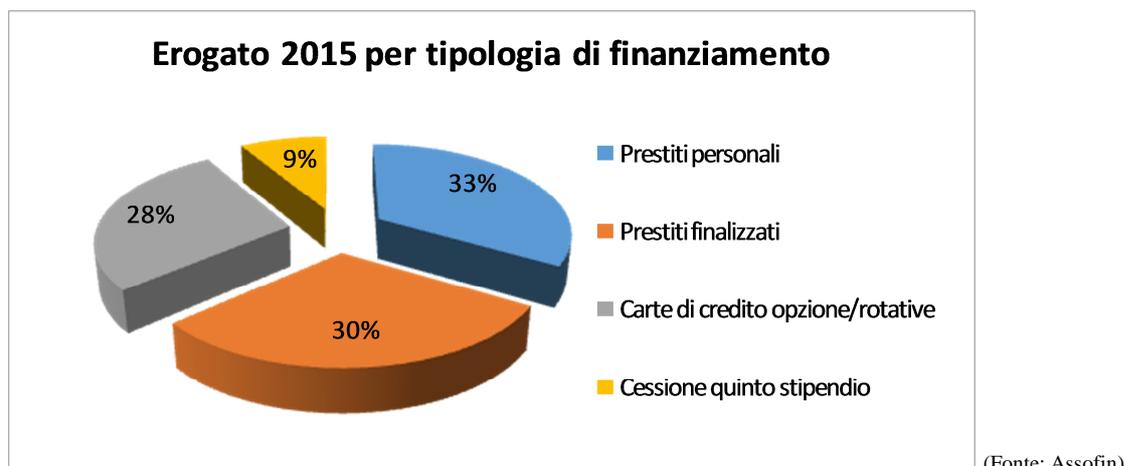
Uno stimolo importante alla crescita europea è stato dato dalla politica espansiva perseguita dalla BCE che, pur rimanendo attenta alle dinamiche inflazionistiche, ha ridotto di 10 punti base il tasso sui depositi presso la banca centrale (portandolo a - 0,30 per cento), ha aumentato la durata del programma di acquisto di titoli (Asset Purchase Programme: APP), e ha proseguito nelle operazioni di finanziamento a lungo termine "mirate" (Targeted Long Term Refinancing Operations), con le sessioni di Marzo, Giugno e Settembre 2015, dopo quelle di Settembre e Dicembre 2014.

Passando al contesto domestico, l'economia italiana è lo specchio della situazione europea: con una congiuntura in ripresa, contrassegnata da una crescita del PIL in volume dello 0,8% e da un aumento ancora discontinuo degli investimenti, nonostante la diminuzione del tasso di disoccupazione (anche di quella giovanile) ed un'inflazione stabilmente bassa.

L'attività bancaria ha registrato un aumento dei finanziamenti erogati alle imprese, seppure con differenziazioni tra settori di attività, ed alle famiglie dando impulso, per quello che interessa il mercato di riferimento di Banca PSA, alla crescita dei consumi.

Il mercato italiano del credito al consumo ha registrato nel 2015 una netta ripresa dei flussi finanziati, in aumento del 13,9% rispetto all'anno precedente, così consolidando l'inversione di tendenza registrata nel 2014 e tornando ai livelli positivi del 2006.

La crescita del mercato è stata osservata in tutti i comparti merceologici: dai prestiti personali ai prestiti finalizzati, specialmente per finanziare l'acquisto di auto nuove, alle carte di credito, con una variazione positiva più contenuta nell'erogazione di cessioni del quinto dello stipendio o della pensione.



In termini di *business mix*, il finanziato 2015 ha mantenuto la medesima ripartizione del 2014 con una preponderanza di prestiti personali e finalizzati, pari al 63,6% dei flussi finanziati totali.

Quanto alle quote di mercato, infine, non si rilevano variazioni sul *ranking* né in termini di erogato né per stock di impieghi.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DI BANCA PSA ITALIA

La Vostra Società, costituita alla fine del 2014, ha attraversato l'esercizio in chiusura nella predisposizione di tutte le attività necessarie per informare l'istruttoria presso la Banca d'Italia, al fine di ottenere la licenza bancaria, nonché per prepararsi ad acquisire le attività italiane di *consumer lending* condotte da Banque PSA Finance, azionista detentore del 50% del capitale della autorizzanda banca, nell'ambito della futura operazione di aumento di capitale.

Ci sia consentito, a questo punto, ricordare brevemente le ragioni della nascita della Vostra Società e le motivazioni alla base del suo oggetto sociale.

PSA Italia è stata costituita il 30 ottobre 2014, pariteticamente, da Banque PSA Finance S.A. (tramite la stabile organizzazione italiana) e Santander Consumer Bank S.p.A., nell'ambito di un più ampio accordo di cooperazione strategica, raggiunto tra i due Gruppi, in 13 paesi.

La partnership, annunciata il 10 luglio 2014, tra Banque PSA Finance S.A. (banca di diritto francese appartenente al Gruppo PSA Peugeot Citroën, specializzata in *car finance* a clientela *Retail* e *Corporate*) e Santander Consumer Finance S.A. (la divisione di Banco Santander specializzata nel credito al consumo) prevede la costituzione di *joint-ventures*, oltreché in Italia, anche in Francia, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Olanda, Svizzera e Malta, nonché la sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale in Portogallo e Brasile.

Il patrimonio sociale, originariamente sottoscritto e versato nella misura di 10 milioni di euro, è stato da Voi deliberato, in ultimo nel corso dell'assemblea del 27 novembre 2015, che raggiungerà una dotazione totale di euro 163.853.370, mediante un aumento di capitale sociale di euro 130.309.000 ed una riserva sovrapprezzo azioni di euro 23.544.370; il tutto da

liberarsi, il primo gennaio 2016, con il conferimento del Ramo bancario della stabile organizzazione dell'azionista francese.

Successivamente, la metà delle azioni ricevute da Banque PSA Finance, in contropartita del conferimento, è stata ceduta all'altro azionista, senza modificare le partecipazioni nel capitale della Banca che infine sono ancora ripartite pariteticamente tra i due soci.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria con Provvedimento della Banca d'Italia del 24 settembre 2015, facendo seguito alla Decisione adottata dalla Banca Centrale Europea in data 11 settembre 2015.

Poiché il conferimento aziendale è stato perfezionato nel 2016, come riportato nella Sezione 3 della Parte A della Nota Integrativa, dalla sua costituzione e per tutto il 2015 la Banca non è stata operativa né, di conseguenza, è stata esposta a rischi finanziari.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio di cui Vi presentiamo il bilancio si è chiuso con una perdita di 86.465 euro, che Vi proponiamo di riportare a nuovo nell'esercizio successivo.

Il risultato d'esercizio è stato generato dai costi sostenuti per remunerare gli organi sociali e dalla fiscalità anticipata, iscritta sugli incentivi alla capitalizzazione e per le perdite riportabili.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Banca PSA Italia non possiede azioni proprie o di società dalle quali è controllata.

I rapporti in essere con le imprese del Gruppo sono descritti nella Parte H della Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 17 marzo 2016



BANCA PSA ITALIA

**SCHEMI DI BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2015**

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

		31/12/2015	
60.	CREDITI VERSO BANCHE		10.005.308
130.	ATTIVITA' FISCALI:		203.487
	a) correnti	0	
	b) anticipate	203.487	
	di cui alla L.214/2011	0	
150.	ALTRE ATTIVITA'		17.086
TOTALE ATTIVO			10.225.881

Voci del passivo e del patrimonio netto

		31/12/2015	
100.	ALTRE PASSIVITA'		312.346
180.	CAPITALE		10.000.000
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)		(86.465)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			10.225.881

CONTO ECONOMICO

**dal 30/10/2014
al 31/12/2015**

10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		333
30.	MARGINE DI INTERESSE		333
50.	COMMISSIONI PASSIVE		(581)
60.	COMMISSIONI NETTE		(581)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		(248)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		(248)
	SPESE AMMINISTRATIVE:		(289.701)
150.	a) spese per il personale	(248.392)	
	b) altre spese amministrative	(41.309)	
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		(3)
200.	COSTI OPERATIVI		(289.704)
250.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		(289.952)
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		203.487
270.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		(86.465)
290.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(86.465)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	dal 30/10/2014 al 31/12/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(86.465)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(86.465)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in Euro	Esistenze al 30.10.14	Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio al 31.12.15
		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	10.000.000									10.000.000
Sovrapprezzo emissione										-
Riserve:										
a) di utili										-
b) altre										-
Riserve da valutazione										-
Strumenti di capitale										-
Azioni proprie										-
Utile (Perdita) di esercizio									(86.465)	(86.465)
Patrimonio netto	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	(86.465)	9.913.535

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	Importo
	dal 30/10/2014 al 31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

Parte A – POLITICHE CONTABILI	16
A.1 PARTE GENERALE	17
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	17
Sezione 2 – Principi generali di redazione	18
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	18
Sezione 4 – Altri aspetti	19
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	19
1 – Crediti	19
2 – Attività e passività fiscali	19
7 – Altre passività	20
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	20
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	20
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “ <i>DAY ONE PROFIT/LOSS</i> ”	21
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	22
ATTIVO	23
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	23
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo	24
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	25
PASSIVO	26
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	26
Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	26
Altre informazioni	28
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	29
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	30
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	30
Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260	31
Sezione 21 – Utile per azione	32
Parte D – REDDITIVITA’ COMPLESSIVA	34
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	36
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	38
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa	39

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	40
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	41
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio	42
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	44
INFORMATIVA CONTABILE SULL’ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	45

Parte A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio di Banca PSA Italia è stato redatto, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall’Unione Europea e declinati secondo le forme tecniche prescritte nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aggiornata dalla Banca d’Italia in data 15 dicembre 2015.

Le relative istruzioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l’informativa di nota integrativa sulla dinamica delle esposizioni lorde e delle rettifiche di valore delle esposizioni oggetto di concessioni, che deve essere resa a partire dai bilanci chiusi successivamente, e per l’informativa comparativa sulla “qualità del credito”, che può non essere fornita nei bilanci al 31 dicembre 2015.

Nella predisposizione del presente bilancio si è fatto pertanto riferimento agli *standard* internazionali omologati dalla Commissione Europea e, in subordine, alle seguenti fonti informative:

- il “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (“Framework for the preparation of financial statements”) approvato dall’International Accounting Standards Committee (IASC, dal 2001 divenuto IASB: International Accounting Standards Board);
- le interpretazioni degli IAS/IFRS emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC);
- i documenti di prassi, le circolari applicative ed informative predisposti dalla Banca d’Italia, dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dalle associazioni di categoria.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emanati 4 nuovi standard contabili, non ancora omologati e 8 *amendment* a principi esistenti (più 3 “Annual improvements to IFRSs”), alcuni dei quali sono già applicabili a partire dai bilanci in chiusura al 31 dicembre 2015.

In particolare, i documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE sono i seguenti:

- l’interpretazione IFRIC 21 – Tributi (emesso dallo IASB in Maggio 2013 ed omologato dall’UE il 13/6/2014), applicabile dal 1/1/2014;
- modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (emesso dallo IASB in Novembre 2013 ed omologato dall’UE il 17/12/2014), applicabile dal 1/7/2014;
- miglioramenti agli International Financial Reporting Standards - ciclo 2010-2012 (emessi in Dicembre 2013 ed omologati il 17/12/2014), applicabile dal 1/7/2014;
- miglioramenti agli International Financial Reporting Standards - ciclo 2011-2013 (emessi in Dicembre 2013 ed omologati il 18/12/2014), applicabile dal 1/7/2014.

Nessuno di questi documenti ha avuto impatti sul presente bilancio.

I documenti emessi dallo IASB ed in attesa di omologazione dell'UE sono:

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (emesso dallo IASB in Gennaio 2014), la cui entrata in vigore è prevista dal 1/1/2016;
- IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (emesso dallo IASB in Maggio 2014), applicabile dal 1/1/2017;
- IFRS 9 – Financial Instruments (emesso in Luglio 2014), applicabile dal 1/1/2018;
- IFRS 16 – Leases (emesso in Gennaio 2016), applicabile dal 1/1/2019;
- Amendments to: IFRS 11 (Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations); IAS 16 and IAS 38 (Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation); IAS 16 and IAS 41 (Agriculture: Bearer plant); IAS 27 (Equity Method in Separate Financial Statements); IFRS 10 and IAS 28 (Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture); IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 (Investment Entities: Applying the Consolidation Exception); IAS 1 (Disclosure initiative): tutti emessi dallo IASB tra Maggio e Dicembre 2014, con entrata in vigore prevista dopo l'1/1/2016;
- Annual Improvements to IFRSs (2012-2014 Cycle) rilasciati dallo IASB in Settembre 2014, con entrata in vigore prevista dopo l'1/1/2016.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto, in euro, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nel rispetto dei principi della competenza economica, di rilevanza e significatività dell'informazione, e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Tutti gli importi illustrati nella nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10 si informa che in data 17 marzo 2016 il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Assemblea del socio Banque PSA Finance S.A. del 4 gennaio 2016 è stata confermata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Retail & Wholesale" della stabile organizzazione italiana, al servizio dell'aumento di capitale deliberato - in ultimo - in sede di Assemblea straordinaria di Banca PSA Italia convocata il 27 novembre 2015.

Di conseguenza, la Banca ha iniziato la sua operatività con efficacia dal 1° gennaio 2016, rilevando al termine dell'operazione di conferimento un Patrimonio Netto contabile complessivo pari ad Euro 163.853.370.

Parte delle azioni ricevute in contropartita del conferimento è stata successivamente ceduta a Santander Consumer Bank S.p.A., come previsto nell'Accordo originario, così da ristabilire il medesimo livello di partecipazione nel capitale della Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società è stata costituita il 30 ottobre 2014 dai due azionisti Banque PSA Finance – Succursale d'Italia e Santander Consumer Bank S.p.A., con il versamento di 5 milioni di euro ciascuno a titolo di capitale sociale. Contestualmente, è stato avviato l'iter necessario all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'esercizio dell'attività bancaria condizionata – tra l'altro – al summenzionato conferimento del ramo d'azienda.

Il provvedimento di autorizzazione è stato emesso da Banca d'Italia il 24 settembre 2015, a seguito della Decisione adottata dalla Banca Centrale Europea dell'11 settembre 2015.

Il conferimento, a liberazione dell'aumento di capitale deliberato nel corso dell'Assemblea del 27 Novembre 2015, è stato effettuato con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Per queste ragioni il primo esercizio sociale è costituito da 14 mesi e si chiude il 31 dicembre 2015.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati i criteri utilizzati per la rilevazione iniziale e successiva, la classificazione, la valutazione e la cancellazione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

1 - Crediti

Nella categoria dei "Crediti" sono rilevati tutti quegli strumenti finanziari, non quotati, che danno il diritto di ricevere o scambiare disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

In particolare, essa comprende le disponibilità costituite presso gli istituti di credito e gli uffici postali nonché i finanziamenti, concessi alla clientela privata o a favore di enti finanziari.

Il valore di prima iscrizione è rilevato alla data di erogazione ed è costituito dal *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

2 - Attività e passività fiscali

La fiscalità corrente rappresenta il debito sorto nei confronti delle autorità fiscali per le imposte maturate sui redditi imponibili dell'esercizio: tale debito è esposto alla voce 80 a) del Passivo patrimoniale e in contropartita alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del Conto Economico.

Gli acconti versati sulle imposte correnti nel corso dell'esercizio sono registrati, come crediti, nella sottovoce "a) correnti" delle Attività fiscali di cui alla voce 130 dell'Attivo patrimoniale.

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro corrispondente valore fiscale. Le attività per imposte anticipate sono iscritte, alla voce 130 b) dell'Attivo patrimoniale, nella misura in cui vi sia la probabilità del loro futuro recupero mediante la realizzazione di redditi imponibili.

7 – Altre passività

La voce accoglie i debiti di funzionamento contratti con fornitori ed altri soggetti con scadenza a breve termine; sono iscritti al valore nominale.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non ha posseduto attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

La Società è stata costituita, alla fine del 2014, con la sottoscrizione del Capitale per 10 milioni di Euro depositati su un conto corrente bancario in attesa di ottenere l'autorizzazione necessaria per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Contestualmente è stato aperto un conto corrente ordinario per permettere il funzionamento corrente della società, sebbene fosse non operativa per tutto il primo esercizio sociale. Con data valuta 30 dicembre 2015 il conto corrente aperto per la costituzione della Società è stato girocontato sul conto corrente ordinario.

Pertanto, le uniche attività in bilancio eleggibili per essere valutate al *fair value*, su base non ricorrente, sono i crediti verso le banche costituiti dai conti correnti, il cui *fair value* è stato assunto essere pari al valore di bilancio.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto detto *supra*, il *fair value* delle attività è stato valutato sulla base di input non osservabili (pertanto di livello 3) ed assimilato al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli, nel corso dell'esercizio, da una categoria valutativa ad un'altra.

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Banca PSA Italia non possiede strumenti valutati al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2015			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
2. Crediti verso banche	10.005			10.005
3. Crediti verso clientela				
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Totale	10.005			10.005
1. Debiti verso banche				
2. Debiti verso clientela				
3. Titoli in circolazione				
4. Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale				

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non sono state rilevate differenze tra il *fair value* degli strumenti finanziari determinato al momento della loro rilevazione iniziale ed il loro prezzo di transazione.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2015			
	VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali				
1. Depositi vincolati				
2. Riserva obbligatoria				
3. Pronti contro termine				
4. Altri				
B. Crediti verso banche				
1. Finanziamenti				
1.1 Conti correnti e depositi liberi	10.005			10.005
1.2 Depositi vincolati				
1.3 Altri finanziamenti:				
- Pronti contro termine attivi				
- Leasing finanziario				
- Altri				
1. Titoli di debito				
2.1 Titoli strutturati				
2.1 Altri titoli di debito				
Totale	10.005			10.005

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Società non ha crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

La Società non ha svolto attività di leasing finanziario.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Composizione delle attività per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Beneficio ACE 2015	124		124
Perdita IRES riportabile senza limiti	68		68
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	11		11
Importo finale	203	-	203

Le attività per imposte anticipate, iscritte al 31 dicembre 2015, comprendono la perdita IRES sui redditi 2015, il c.d. “beneficio ACE” e l’imposta anticipata su differenze temporanee riassorbibili nell’esercizio successivo.

In particolare, la perdita IRES, illimitatamente riportabile in avanti ai sensi dell’art. 84 D.P.R. n. 917/1986, è stata generata in conseguenza dell’inoperatività della società che ha registrato nel suo primo esercizio soprattutto costi di *start-up*.

Le attività relative alle disposizioni contenute nell’art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 “Aiuto alla crescita economica (ACE)” sono state determinate applicando il rendimento nozionale nella misura prevista ai mezzi propri della Banca corrispondenti - nell’esercizio di costituzione - alla totalità del Capitale Sociale.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2015
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	203
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	203
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre:	
- IRES	203
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni:	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	
b) altre	
4. Importo finale	203

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 2015
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Rigiri	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-
a) derivante da perdite di esercizio	
a) derivante da perdite fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	-

La Società non ha in bilancio attività per imposte anticipate eleggibili per la trasformazione in crediti di imposta ai sensi della L. 214/2011.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 2015
Depositi cauzionali	17
Totale	17

PASSIVO

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Passività/valori	Totale 2015
Debiti verso fornitori	272
Passività diverse	41
Totale	312

Nei debiti verso fornitori sono iscritti i costi maturati nei confronti degli organi di amministrazione e controllo (amministratori, collegio sindacale, revisori) e per consulenze (per 9,4 euro migliaia).

Le passività diverse accolgono debiti di funzionamento nei confronti della controllante, non connesse con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	10.000
1.2 Altre azioni	-
Totale	10.000

Il capitale, interamente sottoscritto e versato alla data di chiusura del bilancio, è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per un totale di euro 10.000.000.

Banca PSA Italia è partecipata da Banque PSA Finance S.A., che possiede 5.000.000 azioni (pari al 50% del capitale), e da Santander Consumer Bank S.p.A., che detiene il restante 50%.

14.2 Capitale – Numero Azioni: variazioni annue

BILANCIO DI ESERCIZIO - 31 DICEMBRE 2015

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	
- interamente liberate	10.000.000	
- non interamente liberate		

14.3 Capitale - Altre Informazioni

Le azioni costituenti il capitale della Banca sono nominative del valore nominale pari a Euro 1,00.

I titoli sono convenzionalmente – ed equamente – suddivisi in due categorie: 5.000.000 di azioni di categoria A sottoscritte dal Socio italiano e 5.000.000 di azioni di categoria B intestate al Socio francese.

I certificati azionari delle due categorie attribuiscono ai propri sottoscrittori i medesimi diritti patrimoniali ed amministrativi, assicurando al contempo un'adeguata ed equilibrata rappresentazione delle istanze dei due soci relativamente alla nomina degli amministratori e del presidente del collegio sindacale.

Tuttavia, i possessori dei titoli di categoria A hanno il potere di esercitare un'influenza dominante sulla Società, segnatamente in materia di strategia di *funding* e di *risk governance*, tale per cui il presente bilancio è consolidato nel bilancio di Santander Consumer Bank S.p.A. che, pertanto, esercita attività di direzione e coordinamento.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

14.6 Altre informazioni

Alla fine dell'esercizio in chiusura non esistono riserve di patrimonio netto.

Inoltre, la Società non ha strumenti finanziari, eventualmente classificati come rappresentativi del capitale, con opzione a vendere o con obbligo di consegna a terzi di una quota dell'attivo in caso di liquidazione (come richiesto dallo IAS 1, para. 80A e 136A), né tantomeno dividendi distribuibili (IAS 1, para. 138).

Relativamente alla perdita dell'esercizio in chiusura sarà proposto all'Assemblea il riporto a nuovo nell'esercizio successivo.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni
2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni
3. Informazioni sul leasing operativo
4. Gestione e intermediazione per conto terzi
5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari
6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari
7. Operazioni di prestito titoli
8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha rilasciato garanzie o assunto impegni, né ha svolto attività di leasing operativo, di gestione ed intermediazione per conto terzi o operazioni di prestito titoli.

Nel bilancio non sono presenti attività o passività finanziarie oggetto di compensazione, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Inoltre non ci sono partecipazioni in accordi per un controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 12, para. 20-23.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2015
a) garanzie ricevute	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni di portafogli:	
3.1 proprie	
3.2 delegate da terzi	
4. custodia e amministrazione di titoli	
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	
d) servizi di incasso e pagamento	
e) altri servizi	1
Totale	1

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2015
1) Personale dipendente	
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	
2) Altro personale in attività	
3) Amministratori e sindaci	248
4) Personale collocato a riposo	
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	
Totale	248

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Durante tutto l'esercizio, in preparazione del conferimento del ramo d'azienda comprensivo – tra l'altro – del personale dipendente, la Società non ha attivato contratti di lavoro subordinato.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2015
Spese per servizi professionali	10
Costi di audit esterno	30
Imposte indirette e tasse	1
Totale	41

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2015
1. Imposte correnti (-)	203
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2001 (+)	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

BILANCIO DI ESERCIZIO - 31 DICEMBRE 2015

IRES	2015
Risultato d'esercizio	- 86
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	203
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	- 290
aliquota fiscale ordinaria	27,50%
onere fiscale teorico	- 80
effetto delle variazioni in aumento	11
effetto delle variazioni in diminuzione	-
onere fiscale effettivo IRES	- 68
Imposte differite IRES	- 11
Altre variazioni IRES	- 124
Aliquota fiscale effettiva	70,18%

IRAP	2015
Voci di bilancio imponibili	- 45
Aliquota fiscale media ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	-
Effetto delle variazioni in aumento	-
Effetto delle variazioni in diminuzione	-
Onere fiscale effettivo IRAP	-
Imposte differite IRAP	-
Altre variazioni IRAP	-
Aliquota fiscale effettiva	-

Onere fiscale effettivo del bilancio (IRES + IRAP)	- 203
-----------------------------------------------------------	--------------

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie, utilizzata al denominatore del calcolo dell'utile base per azione (EPS di base), richiesto dallo IAS 33, è stata determinata considerando il numero delle azioni esistenti alla fine di ogni mese (al netto delle eventuali azioni proprie in portafoglio). Analogamente, la media delle azioni ordinarie, utilizzata nel calcolo dell'utile diluito per azione (EPS diluito), è stata determinata considerando il numero delle azioni esistenti e di quelle potenzialmente in circolazione alla fine di ogni mese.

	Totale 2015
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS base	10.000.000
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie computabili nell'EPS diluito	10.000.000

21.2 Altre informazioni

BILANCIO DI ESERCIZIO - 31 DICEMBRE 2015

Utile netto per azione	Totale 2015
Utile (perdita) d'esercizio (in euro)	(86.465)
EPS base (in euro)	(0,01)
Utile (perdita) d'esercizio <i>adjusted</i> (in euro)	(86.465)
EPS diluito (in euro)	(0,01)

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(86)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0	0
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0	0
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	0	0	0
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			(86)

**Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

Premessa

Come illustrato nella Parte A della presente Nota, la Società è stata costituita, ad ottobre 2014, con la prospettiva di ottenere l'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla raccolta del risparmio, rilasciata dalle competenti Autorità nel settembre 2015, ed in attesa di completare l'aumento di capitale per dotarsi dei mezzi necessari per poter operare sul mercato.

Nelle more del conferimento di ramo d'azienda, perfezionatosi il 1° gennaio 2016 a liberazione dell'aumento di capitale, la Società è stata inattiva e non esposta ai rischi tipici delle imprese bancarie, di cui pertanto non si rendono le informazioni richieste in questa Parte della Nota.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio sociale rappresenta il primo presidio costituito per fronteggiare i rischi tipici dell’impresa bancaria.

Nel caso di Banca PSA Italia esso è composto da azioni ordinarie.

Al fine di rafforzare ulteriormente tale presidio la Società ha deliberato, nel corso del 2015, di aumentare il proprio patrimonio fino a euro 163.853.370, costituito per euro 140.309.000 da capitale sociale e per euro 23.544.370 da riserva sovrapprezzo azioni, ovvero da capitale di elevata qualità.

La sottoscrizione dell’aumento di capitale è stata confermata nell’Assemblea del socio Banque PSA Finance S.A. del 4 gennaio 2016 con decorrenza 1 gennaio 2016.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2015
1. Capitale	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	
b) statutaria	
c) azioni proprie	
d) altre	
- altre	
4. Strumenti di capitale	
5. (Azioni proprie)	
6. Riserve da valutazione:	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura dei flussi finanziari	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti in via di dismissione	
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	
- Leggi speciali di rivalutazione	
7. Utile (perdita) d’esercizio	(86)
Totale	9.914

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all’informativa della Parte E della presente Nota.

**Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D’AZIENDA**

Si richiamano, nella successiva Sezione 2, gli elementi principali dell'operazione di conferimento, finalizzata nel 2016.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Con delibera dell'Assemblée Générale Mixte del socio Banque PSA Finance S.A. del 4 gennaio 2016 è stato ratificato l'aumento di capitale nella partecipata italiana, sciogliendo in tal modo la condizione sospensiva che era stata posta nell'Assemblea Straordinaria di Banca PSA Italia del 27 novembre 2015 per dare attuazione completa al conferimento di ramo d'azienda, a liberazione del capitale sottoscritto.

Il conferimento in questione è stato effettuato - ai fini legale, contabile e fiscale italiani - con decorrenza 1° gennaio 2016 e le attività e le passività del *business* conferito sono state rilevate, in continuità con le vicende contabili dell'entità acquisita, al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per tutto l'esercizio in chiusura la Società non ha avuto in organico nessun lavoratore dipendente.

Il totale dei compensi accantonati a favore degli amministratori ammontano a 41,4 euro migliaia, mentre quelli spettanti al collegio sindacale ammontano a 206,9 euro migliaia.

Non sono stati concessi finanziamenti né prestate garanzie a favore degli amministratori o dei sindaci.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Attività e Passività	verso Santander Consumer Bank S.p.A.
Altre passività	41

Le passività diverse accolgono debiti di funzionamento nei confronti della controllante.

3. Altre informazioni

Con riferimento alle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 16-bis del Codice Civile, si dichiara che i corrispettivi totali riconosciuti alla società di revisione, incaricata della revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ammontano a 30,2 euro migliaia, comprensivi di IVA, spese forfettarie e contributo di vigilanza.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

IMPRESA CAPOGRUPPO:

Santander Consumer Bank S.p.A.
Via Nizza, 262/26 – 10126 Torino

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile sono esposti di seguito i dati essenziali del bilancio separato al 31 dicembre 2014, redatto secondo principi IAS/IFRS, di Santander Consumer Bank S.p.A., società esercitante attività di direzione e coordinamento:

DATI SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A. (milioni di euro)	2014	2013
Attività		
Crediti verso la clientela	5.597	6.173
Crediti verso banche	54	32
Attività fiscali	227	208
Altre attività	186	205
TOTALE ATTIVITA'	6.064	6.618
Passività		
Debiti verso banche	4.852	4.986
Debiti verso clientela	308	753
Titoli in circolazione	137	101
Altre passività	231	253
Patrimonio netto	536	526
TOTALE PASSIVITA'	6.064	6.618
Conto economico		
Margine di intermediazione	253	193
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 148	- 145
Spese amministrative	- 91	- 106
Altri costi operativi netti	- 3	- 4
Imposte d'esercizio	- 3	19
Utile (perdita) netta d'esercizio	8	- 43
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	3.492	4.227
CET 1 Ratio	14,99%	
TIER 1 Ratio	14,99%	
TOTAL CAPITAL Ratio	18,98%	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PSA ITALIA SPA
Sede in MILANO, via Gallarate n. 199
Capitale sociale euro 140.309.000
Registro delle imprese di Milano al n. 08822460963
Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 C.C.
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31.12.2015 di Banca PSA Italia S.p.A. che Vi viene presentato per l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, si chiude con una perdita di esercizio, pari ad Euro 86.465.

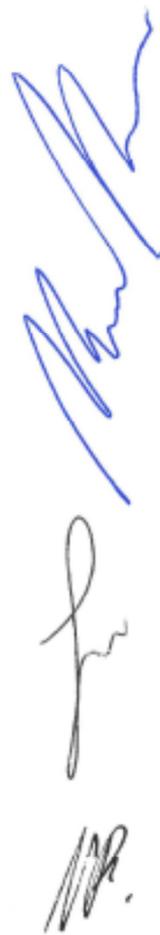
Gli amministratori Vi hanno ampiamente riferito sugli sviluppi operati dalla Società e Vi hanno fornito una completa informazione, con una dettagliata esposizione, sulla struttura societaria, sui fatti gestionali e sulle poste contabili, sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa, in cui hanno esposto le indicazioni richieste dalle leggi, dalla Banca d'Italia ed ai Principi Contabili Internazionali.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 ottobre 2014 e, nel corso dell'esercizio, ha svolto l'attività di vigilanza operando in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa secondaria vigente e alle raccomandazioni della Banca d'Italia; l'attività di vigilanza è stata svolta, inoltre, in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente, anche con riferimento alle specifiche disposizioni correlate all'attività svolta.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mentre Vi diamo atto che il bilancio è stato sottoposto a controllo dalla Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale dei conti, Vi



precisiamo che, dagli incontri effettuati periodicamente con la predetta società di revisione e finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non è emerso nulla di censurabile a carico della Società, così come si evince anche dalla Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, che esprime giudizio privo di rilievi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi diamo inoltre atto di aver espletato le incombenze di legge vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vi informiamo che non sono stati presentati denunce e/o esposti ex art. 2408 Cod. Civ.

Vi precisiamo ancora, che il Bilancio al 31.12.2015 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262/2005, come successivamente aggiornata, con applicazione dei principi IAS/IFRS –inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC– in vigore al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano li, 4 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Walter Bruno

Stefano Caselli

Massimo Di Terlizi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Banca PSA Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per il periodo dal 30 ottobre 2014 (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2015, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca PSA Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Banca PSA Italia S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca PSA Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 1 aprile 2016